

Lo scrittore Enzo Russo fondatore e promotore progetto contro il bullismo “Io ho scelto” ritorna a Mussomeli

Posted on 03 dicembre 2015 da “Castello Incantato”

MUSSOMELI – Prosegue il progetto “Io ho scelto” all’IC “Paolo Emiliani Giudici” ed all’IIS “Mussomeli-Campofranco”, diretti rispettivamente dalla prof.ssa Alessandra Camerota e dalla prof.ssa Carmen Campo, con un incontro con il suo fondatore, lo scrittore Enzo Russo che anche quest’anno non è voluto mancare all’appuntamento, per sostenere e nel contempo monitorare da vicino l’operato dell’associazione. Gli incontri, che avverranno domani saranno ristretti agli onorevoli e ai presidenti dei Parlamenti antibullismo insediati nelle scuole: Serena Piazza per il Giudici e Emanuela Novello per l’ex Hodierna. “Io ho scelto”, dopo un primo incontro con il quale lo scrittore ha presentato l’associazione, ha avuto un’adesione massiccia. Molti ragazzi hanno voluto sostanziale il nome dell’associazione passando ai fatti e guidati dai rispettivi presidenti ed onorevoli si sono impegnati in prima persona non solo portando alla luce episodi di bullismo, spesso non facili da individuare per la reticenza di chi ne è il bersaglio, ma soprattutto cercando di fare prevenzione, specialmente nelle prime classi, per sconfiggere la paura ed esortare al dialogo, ma anche nei confronti dei bulli che spesso per primi vivono situazioni di disagio che li portano ad assumere comportamenti da gradassi. Infatti, il primo passo per sconfiggere il bullismo consiste nel far prendere coscienza al bullo del male che può procurare aldilà dell’ingiuria e delle botte, in chi non sa o non può reagire. L’associazione ed il relativo progetto sono stati molto sostenuti dalle due dirigenti che credono nella valenza altamente educativa dell’iniziativa che – come dice la dirigente Carmen Campo – “rende gli studenti attori della lotta al bullismo ed all’illegalità ed incentiva il protagonismo giovanile, al fine di trasformare la scuola in una palestra di cittadinanza attiva e democratica”. Senza contare – sostiene la dirigente Alessandra Camerota- che “non di rado il bullismo viene considerato con indulgenza, alla stregua di bravata, ed invece questo triste fenomeno, deleterio per tutta la società, deve essere emarginato sul nascere ed il metodo migliore è farlo fare dai “pari”. Coloro che hanno scelto di “fare squadra” per tutelare i loro compagni ed agevolarne il benessere psico-fisico sicuramente possono costituire quell’esempio di sani valori di cui i nostri ragazzi, spesso bombardati da comportamenti fuorvianti che individuano nell’arroganza e nella presunzione qualità da imitare, hanno molto bisogno. L’associazione portata avanti da Enzo Russo, l’idea di farla era nata a Delia e da subito vi fu l’adesione dell’Istituto comprensivo “Paolo Emiliani Giudici”, si è allargata ben presto non solo nella provincia, ma anche in numerose scuole di Catania e tende ad espandersi sempre di più. Ad oggi conta l’adesione di tantissime scuole e quella di più di ventimila studenti che, da più parti, viene auspicato siano sempre più numerosi ed attivi nell’azione di sensibilizzazione e contrasto, perché se il fenomeno non è giustamente attenzionato e combattuto può degenerare in vera e propria criminalità.

